

Città di Afragola



Consiglio Comunale, 11 Febbraio 2022

ADT

PRESIDENTE: Buongiorno a tutti. Buongiorno Sindaco, Assessori, consiglieri.

Iniziamo i lavori del Consiglio Comunale alle ore 14:20, procediamo con l'appello: Pannone Antonio (presente), Castaldo Biagio (presente), Di Maso Assunta Antonietta (presente), Tignola Giuseppina (presente), Castaldo Francesco (presente), Tralice Sara (presente), Migliore Giuseppe (presente), Sepe Maria Carmina (assente), Fusco Francesco (presente), Affinito Giuseppe (presente), Nespoli Chiara (presente), Di Maso Gianluca (presente), Ausanio Arcangelo (presente), Lanzano Antonio (presente), Zanfardino Benito 1982 (assente), Iazzetta Raffaele (assente), Giustino Gennaro (presente), Zanfardino Benito 1976 (presente), Caiazzo Antonio (presente), Botta Raffaele (presente), Baia Giacinto (assente), De Stefano Vincenzo (assente), Iazzetta Antonio (assente), Salierno Marianna (presente), Russo Crescenzo (presente).

19 presenti e 6 assenti, la seduta è validamente aperta costituita. Passiamo all'ordine del giorno.

PRESIDENTE: CAPO N.1: “Lettura ed approvazione dei verbali delle sedute precedenti”.

Si propone al Consiglio Comunale di approvare i verbali delle deliberazioni adottate dal Consiglio Comunale nelle sedute del 22 novembre 2021, 30 novembre 2021, 22 dicembre 2021 e 30 dicembre 2021.

Passiamo al capo numero 2.

PRESIDENTE: CAPO N.2: “Ratifica deliberazione della Giunta Comunale n.33 del 14 dicembre 2021 avente all'oggetto l'approvazione schema di convenzione tipo per la realizzazione degli interventi edilizi diretti di cui all'articolo 7, comma 5, della Legge Regionale Campania n. 19/2009”.

C'è qualcuno che vuole intervenire? Prende la parola il consigliere Giustino, prego.

GIUSTINO GENNARO:Buongiorno a tutti, avevo rappresentato in Conferenza dei capigruppo la possibilità che il Sindaco comunicasse al Consiglio Comunale l'oggetto delle deleghe ai consiglieri comunali. Lei si era fatto carico di rappresentare questa cosa al Sindaco e l'aveva chiesto pure di avere una risposta onde evitare di fare un'interrogazione. Vedo che sia un atto dovuto, l'ho detto già l'altra volta nei confronti di questo Consiglio Comunale comunicare chi sono i consiglieri delegati e l'oggetto delle deleghe, giusto come mera comunicazione. Noi non vogliamo alimentare nessun dibattito, non ci interessa alimentare dibattiti, però vorremmo cristallizzare queste cose. Lei si era preso in Conferenza dei capigruppo onere e onore e di rappresentare questa cosa al Sindaco e di farci sapere, è possibile avere questa comunicazione o dobbiamo fare un'interrogazione a risposta scritta o orale, lo valuteremo poi, grazie,

PRESIDENTE: Grazie consigliere Giustino. Chiede la parola il Sindaco, prego.

SINDACO:Buon pomeriggio. Un deferente saluto ai signori consiglieri, ai componenti della Giunta Municipale, al personale di supporto che consente l'ordinato svolgimento delle attività consiliari e quindi anche delle sedute consiliari.

Lei ha richiamato un'esigenza che effettivamente a che fare direttamente con le modalità di attuazione dell'indirizzo politico e non avevo benché minimo dubbio su questo vista la sua sensibilità su questi temi. Trattandosi di materia disciplinata dagli strumenti in capo all'Ente, primis lo Statuto Comunale, e poi ovviamente per la modalità di svolgimento di tali adempimenti e di tali procedure anche con riferimento al Regolamento dell'attività consiliare devo innanzitutto chiarire, ovviamente il consigliere comunale può in ogni momento esercitare nell'ambito delle sue prerogative tutte le iniziative volte a garantire la funzione di indirizzo e soprattutto in questo caso di controllo, di verifica e di riscontro. Non sta a me dare indicazioni rispetto alle modalità di presentazione di un'interrogazione,

di un'interpellanza o di una mozione. Le deleghe a cui lei fa riferimento sono disciplinate, è un processo che ho avviato in sintonia con il quadro delle deleghe riconosciute in capo ai signori componenti della Giunta Municipale. Questo processo è in corso, desidererei dare riscontro anche per consentire le opportune riflessioni molte delle quali hanno innanzitutto una caratterizzazione di ordine politico perché si tratta di attività finalizzate all'approfondimento, studio e ricerca di materie che concorrono a definire le iniziative direttamente riferibili all'indirizzo politico. Alcune sono state già attribuite, credo che altre saranno attribuite nei prossimi giorni, quindi da parte mia visto che sono abituato ad avere un approccio ordinato, regolare e sistemico alle questioni sarà mia premura, oltre che piacere, dar conto del quadro complessivo delle tessere di questo mosaico che vanno a comporre le deleghe, atteso che, come lei ben sa consigliere che tali deleghe naturalmente rappresentano in concreto la modalità di svolgimento di un indirizzo relativo ad attività propedeutiche anche alle scelte di carattere amministrativo, quindi studio, approfondimento e che naturalmente il centro di imputazione della responsabilità di tali attività è sempre riferito al Sindaco e quindi all'autore della delega stessa. Grazie

PRESIDENTE: Grazie Sindaco. Giusto per dare merito anche alla domanda che ha fatto il consigliere Giustino, intendevo intervenire nel dire che non era argomento posto all'Odg e che il Sindaco nonostante tutto mi aveva già avvisato di questo Però ha voluto intervenire direttamente il Sindaco su questo, ha tolto ogni dubbio e chiedo di non andare avanti perché non argomento che non fa parte dell'Odg.

Chiedo scusa, siamo fuori microfono quindi non viene registrato quanto detto. Io direi di andare avanti con i lavori e cortesemente mi è arrivata una segnalazione che c'è un spettatore, non invitato, in sala perché noi abbiamo una regola, chiedo all'amico che è seduto di fronte di lasciare l'aula perché c'è la diretta in streaming. Grazie e scusa.

Sempre sul secondo capo ha chiesto di intervenire il consigliere Fusco Francesco, prego consigliere.

E' entrato in aula il consigliere Baia Giacinto che registriamo la sua presenza, prego consigliere Fusco.

FUSCO FRANCESCO: Buongiorno al Sindaco, alla Giunta, ai colleghi consiglieri e soprattutto ai cittadini che ci seguono da casa. Egregi colleghi intervengo nella qualità di Presidente della IV Commissione Consiliare Permanente - Lavori Pubblici e Urbanistica.

La delibera all'attenzione del Consiglio Comunale è stata ampiamente discussa nelle varie sedute di Commissioni e per la quale si è espresso il relativo parere favorevole.

La legge Regionale n.19 del 28.12.2009 ha ad oggetto:“misure urgenti per il rilancio economico per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa, stiamo parlando del cosiddetto Piano Casa. Tale intervento normativo si pone tra gli obiettivi strategici non solo della Regione Campania ma anche e soprattutto di questa Amministrazione in particolare il rilancio dell'attività edilizia e del patrimonio di edilizia pubblica-privata è perseguita attraverso l'individuazione di interventi straordinari di ampliamento, di demolizione, di ricostruzione, manutenzione di destinazione d'uso, sostituzione edilizia e riqualificazione. In particolare, l'art. 7, comma 5, recita per gli immobili dismessi in deroga agli strumenti urbanistici sono consentiti interventi di sostituzione edilizia a parità di volumetria esistente anche con cambiamenti di destinazione d'uso che prevedono la realizzazione di una quota non inferiore al 30% per le destinazioni di edilizia sociale. Tali interventi, a differenza di altri, sono subordinati alla stipula di una convenzione che disciplinano sia il recupero delle nuove dotazioni di standard che i prezzi di vendita e locazione per l'edilizia residenziale sociale. La regione Campania, altresì, con delibera di Giunta Regionale n.356/2014 ha stabilito le linee guida in materia di Alloggi ERP in particolare per la relazione e l'attuazione dei programmi finalizzati alla risoluzione delle problematiche abitative e alla riqualificazione del patrimonio edilizio e urbanistico esistente. Per la definizione di tali interventi è necessario adottare uno schema di convenzione che sia unico ed identico per disciplinare i rapporti tra diritti e doveri dei singoli soggetti del comune di Afragola.Lo schema di convenzione che ad oggi andremo a licenziare risulta favorevole per l'Ente e garantista per i cittadini. Pertanto,dopo un'attenta discussione nelle Commissioni presiedute dal sottoscritto, si è ritenuto esprimere un parere favorevole. Egregio Sindaco,a lei vanno i complimenti per aver individuato e risolto un problema che, da anni, nessuna Amministrazione precedente ha saputo affrontare. Oggi garantiamo, finalmente, varie possibilità di sviluppo e riqualificazione del territorio garantendo al tempo stesso nuove opportunità residenziali di crescita alle tante famiglie in attesa di alloggi abitativi. Sono certo che con la sua perseveranza riusciremo nel corso del mandato a donare un volto nuovo a questa città per troppi anni bistrattata e lasciata a se stesso ad un crudele destino che certamente noi saremo coinvolgere. In tutto questo voglio ringraziare i componenti della mia Commissione che hanno fatto un lavoro assieme a me abbastanza interessante e serio. Grazie

PRESIDENTE: (Ti dimentichi sempre del Presidente). Comunque, grazie consigliere Fusco. Ha chiesto di intervenire il Sindaco, prego consigliere. **Sono entrati in aula il consigliere Benito Zanfardino 1982, l'amico di Stefano Vincenzo, il consigliere Iazzetta Raffaele e la consigliere epe Maria Grazia.**

SINDACO: Desidero ringraziare, riconoscere a tutti il lavoro della Commissione ma per mettere ordine anche rispetto alla sollecitazione corretta pervenuta, si tratta di un percorso amministrativo che è passato attraverso la deliberazione di Giunta Municipale del 14 dicembre scorso, la n.33 del 2021 che aveva ad oggetto proprio l'approvazione dello schema di convenzione tipo finalizzato alla realizzazione degli interventi edilizi diretti di cui all'articolo 7, comma 5, della Legge Regionale della Campania del 2009, la n.19, e abbiamo ritenuto anche per dare un senso all'iniziativa che andava a mettere ordine, come lei ha acutamente fatto rilevare, rispettoa modalità di intervento che si erano già registrati sul territorio e soprattutto a guardare alla prospettiva di interventi edilizi che nascono da un permesso a costruire e visto che su questo tema ci siamo tanto adoperati anche in campagna elettorale per invocare finalmente l'esigenza di un approccio, anche qui, rigoroso, di metodo, sistemico, rispettoso delle aspettative dei cittadini io colgo in pieno e faccio mio, faccio poi dire come elemento caratterizzante di un patrimonio ideale a cui lei si è ispirato, per trasferirlo mi auguro a tutto il Consiglio Comunale che si tratta di una convenzione che va nella direzione di una qualificazione della tipologia dell'edilizia residenziale di carattere sociale con un'impronta sociale che tenga conto delle difficoltà che tanti nuclei familiari vivono sul territorio soprattutto coppie giovani, i nuclei familiari che hanno difficoltà rispetto alla gestione del reddito da lavoro e che naturalmente questo rappresenta nell'ottica dei principi costituzionali da valorizzare, soprattutto per quanto riguarda anche i rapporti economico-sociali nella prima parte della nostra amata Costituzione repubblicana, qualificare il senso di un incontro virtuoso tra le aspirazioni e anche gli obiettivi che si pone la sana imprenditoria quando mette mano determinati interventi edilizi sul territorio ea quelle che sono le legittime aspettative di coloro che diventerà poi destinatari, gli utenti di tali interventi in corrispondenza di un diritto fondamentale e sacrosanto che ha sempre caratterizzato il cammino della nostra amata Italia,basti guardare i dati statistici di come la casa di proprietà ma anche la casa in locazione possa rappresentare quell'elemento di sicurezza, di decoro, anche di tranquillità e serenità che ha da sempre connotato la strutturazione del nucleo familiare nella nostra

società italiana, società mediterranea ma con delle tipologie specifiche. Quindi, volevo semplicemente richiamare la delibera della Giunta Comunale che consente poi di presentare oggi all'approvazione del Consiglio Comunale lo schema di convenzione tenendo presente che, come ha richiamato già il presidente Fusco, stiamo nell'alveo del corretto rispetto degli standard urbanistici di cui al Decreto Ministeriale n.1444/68 e con richiamo agli interventi di sostituzione edilizia a parità di volumetria esistente, anche con cambiamento di destinazione d'uso, che prevedono la realizzazione di una quota non inferiore al 30% per la destinazione di edilizia sociale.

Naturalmente, è facile cogliere, questo lo sottopongo alla vostra acute riflessioni il ricordo che questo tipo di interventi sul territorio, ripeto interventi che la legge richiamata è del 2009 e che fu oggetto anche di una qualificante dibattito in questa stessa aula consiliare quando mosse i primi passi il percorso dei cosiddetti PianoCasa nella Regione Campania, era proprio il 2009, la stagione 2009-2010, non richiamando la connessione che vuoi tutti sicuramente avete registrato e che sarà al centro di acute riflessioni con quella che è la dinamica della definizione anche del nuovo strumento urbanistico, il percorso dei PUC che, come dire, è il sole rispetto a un sistema solare fatto di interventi di diversa tipologia, ma quel sole, quello strumento urbanistico al quale vogliamo concorrere a dare una nuova luce completando e riqualificando il processo che ha visto coinvolte precedenti Amministrazioni e da ultimo anche gli adempimenti che si sono adottati nella gestione commissariale. Giusto per annotazione tecnica poi mi permetto di far notare che l'articolo 18 della legge regionale richiamata fa riferimento anche alla modalità di questa convenzione tipo, è allegata all'atto che oggi è all'attenzione del Consiglio, rimanendo che ai fini del rilascio del permesso di costruire relativo agli interventi edilizia abitativa di cui all'articolo 17, comma 1, questo è l'articolo 18, la Regione approva una convenzione tipo, all'attenzione oggi il nostro Consiglio, con la quale sono stabiliti i criteri nonché i parametri definiti con meccanismi tabellari per classi di Comuni ma quali debbono uniformarsi le convenzioni comunali nonché gli atti di obbligo in ordine essenzialmente a:

- indicazione delle caratteristiche tipologiche e costruttive degli alloggi;
- la determinazione dei prezzi di cessione degli alloggi sulla base del costo delle aree così come definito dal comma successivo della costruzione delle opere di urbanizzazione nonché delle spese generali comprese quelle per la progettazione degli oneri di preammortamento di finanziamento;

- la determinazione dei canoni di locazione in percentuale del valore di sunto dei pezzi fissati per la cessione degli alloggi ,ovviamente qui tutta il richiamo della necessità di determinare un effetto di tutela rispetto alla disponibilità anche all'impegno economico che comporta la locazione di un immobile che rientri in questa tipologia e la durata della validità della convenzione non superiore a 30 e non inferiore a 20 anni . Grazie.

PRESIDENTE:Grazie Sindaco. Ha chiesto la parola il consigliere Giustino.

GIUSTINO GENNARO: Non sono un tecnico della materia, quindi mi sono dovuto sforzare di leggere, tra l'altro pure in poche ore, visto che ancora una volta veniamo precipitati nell'aula sull'onda lunga della straordinarietà e dell'emergenza dei tempi perché pare che oggi sia l'ultimo giorno per qualcuno dice per ratificare,in realtà io dico che il Consiglio approva le convenzioni perché le convenzioni sono di competenza del Consiglio quindi qua non siamo ratificando un bel nulla, qua stiamo approvando un atto che è di competenza proprio del Consiglio con tutte le responsabilità che ne conseguono. L'iniziativa teoricamente è meritevole di essere presa in considerazione, essere aggiornato ovviamente non abbiamo avuto il tempo di approfondire la casistica rispetto a quello che abbiamo al Comune di Afragola che discende da un atto del genere. Mi raccontava un tecnico,ma guarda tu qualche capannone dismesso lo puoi modificare, lo puoi rendere, scendendo proprio su maccheronico, a civile abitazione naturalmente chi fa l'operazione poi deve vendere queste abitazioni a prezzi di case popolari, almeno il 30%, e ci può stare questo ma questo esisteva già. La verità è che non abbiamo un censimento del patrimonio dismesso su questo territorio e anzi vi sono una serie di equivoci, perché per un periodo di tempo abbiamo assistito su questo territorio al rilascio di una serie di autorizzazioni quali per esempio quelle dell'epoca dell'ingegnere Salerno, i cosiddetti capannoni smontabili, che rientrerebbero in questa casistica, rientrerebbero in questa casistica però in spregio a un principio di giustizia perché nel frattempo taluni di quei capannoni nel corso degli anni si sono visti rievocare le autorizzazioni o le concessioni o come le si vuole chiamate. Quindi, alla fine,io prevedevo che probabilmente a base di un atto del genere ci fosse stata anche una ricognizione di massima rispetto a quello che è un patrimonio di capannoni dismessi sul territorio atteso che non siamo una realtà industriale, non siamo una realtà commerciale, sono censiti, sono facilmente individuabili i manufatti che possono essere oggetto di una cosa del genere. Non più tardi del 2009 e 2010, proprio un manufatto del

genere adiacente alla casa del nostro Sindaco ha visto realizzare questa cosa, che però alla fine credo che hanno fatto solo un danno all'imprenditore che alla fine poi l'imprenditore ha incassato l'assenso dei gradi di giudizio necessari per finire l'operazione. Alla fine il problema era impostare un ragionamento di visione di questa cosa a più ampio raggio, non siamo dei tecnici, non siamo degli urbanisti, ci troviamo in un momento delicato della fase della vita di questo Ente, quale quello dell'approvazione a distanza di circa 45 anni di un nuovo Piano Urbano Comunale, del nuovo Piano Regolatore, l'ultimo Piano Regolatore risale al 1977, oggi De Luca è venuto incontro alle Amministrazioni inadempienti, Afragola è uno di questi, dandoci la possibilità di approvare entro termini più lunghi, che mi pare che siano quelli del 31 dicembre 2022. Allora, pure rispetto a questo procedimento, sarebbe stato opportuno inquadrare questa cosa nell'ambito di un disegno strategico di massima che appunto poi quello che finisce con l'approvazione in questa aula del Piano Urbano Comunale. Fondamentalmente, annuncio il mio voto contrario, mi allontano sul voto in quest'aula come segno di buona volontà rispetto a un atto che ha in sé un connotato positivo ma che evidentemente come al solito non viene sviluppato in tutte le sue sfaccettature e soprattutto non vengono regolamentati tutti gli elementi, anche quelli positivi, che da un tale processo emergono, per esempio la convenzione, il privato stipula la convenzione col Comune ma il Comune non si dota di un organismo volto a controllare quella parte di immobili che è destinato all'edilizia economica e popolare. Quali sono, per esempio, i controlli che l'Ente ha previsto di mettere in campo rispetto alla vendita magari ci può rispondere pure la nostra delegata all'Urbanistica rispetto sta cosa, rispetto a questo quali sono i meccanismi di controllo rispetto a quella fascia di immobili che poi dovrebbero essere destinati all'edilizia economica e popolare che questo fatto già esiste per certi aspetti su questo territorio ma nessuno mai si è preso la briga di vedere se l'operazione immobiliare, tal dei tali, fatta in convenzione col Comune di Afragola abbia poi effettivamente destinato a quei prezzi, a quei costi parte di quegli immobili alle fasce protette. Vedete, capisco che posso essere pure fastidioso rispetto a questa cosa ma una delibera che viene votata il 14 dicembre dell'anno scorso e arriva al cinquantanovesimo giorno in Consiglio probabilmente poteva pure dare la possibilità alla competente Commissione piuttosto che all'esperta, piuttosto che alla Giunta di dettagliare parte di questi dubbi, parte di questi interrogativi. Spero solo che rispetto all'atto istruito dall'ingegnere Maiello possa ad opera dello stesso esserci delle conseguenze, mi auguro solo che quest'atto poi non sia l'epitaffio dello stesso dirigente che lo ha proposto in questa aula. Doverosamente finisco di sentirmi il dibattito sull'atto per poi allontanarmi al

momento del voto, non mi sento di sostenerlo con un no convinto ma non mi sento nemmeno di dare il mio sostegno a un atto che è carente di una serie di riflessioni. Grazie

PRESIDENTE:Grazie consigliere Giustino.Ci sono altri interventi?Se non ci sono altri interventi passiamo alla proposta...Prego Sindaco.

SINDACO: Solo per dare un senso a questo sano dibattito che va intensificato visto che siamo all'inizio di una consiliatura che per certi versi e su determinate tematiche può addirittura avvalersi di una carica costituente, in primis il PUC come richiamava anche il consigliere Giustino visto anche la possibilità che è stata offerta dall'Autorità di Governo Regionale e anche perché c'è stata anche una comunicazione che ho fatto alla Regione pochi giorni dopo l'insediamento che andava in questa direzione, sempre nell'ottica di una condivisione di un sano confronto democratico.

Per quanto riguarda il richiamo alle necessità o opportunità di approfondimento ma questo si tratta, da questo punto di vista metodologico, di un primo passo, di un primo step direbbe qualcuno perché è lo schema di convenzione che discende direttamente dalla normativa regionale. Poi convengo in pieno sul fatto che c'è un disordine a cui mettere mano, ma è un disordine generale, di scempi anche edilizi, di approcci sbagliati anche da qualche soggetto che concorre a inquinare il mondo dei sani professionisti che animano la nostra comunità, chi magari addirittura aver portato a fare indebite Commissioni tra presenza politica e presenza professionale. Quindi tutto questo ci permette di dare e incardinare un corretto alveo rispetto a un meccanismo neutro, asettico, istituzionale, poi tutti gli spunti in primis quelli che ha sollevato il consigliere Giustino credo che debbono essere al centro della riflessione da parte di governo locale ma soprattutto delle Commissioni dove, so benissimo, che ogni giorno svolgono un sano dibattito come hanno dimostrato già i lavori di questi giorni. Poi il richiamo alla delibera del dicembre scorso, siamo arrivati quasi a due mesi, ma è proprio perché si è voluto dare anche un primato rispetto a un meccanismo, a un'iniziativa che ha visto coinvolta direttamente la Giunta Municipale, il Sindaco con la Giunta della città di Afragola ma naturalmente siamo tutti ancorati ad un principio, che le convenzioni sono approvate dal Consiglio Comunale, sono attese dalla città, sono attese dalla comunità dei cittadini, di quei cittadini che hanno bisogno di spazi residenziali che siano rispettosi di un modello di sviluppo sostenibile questo perciò pertinente anche alla tematica, la casistica dei capannoni e che concorre finalmente a mettere ordine in un disordine urbanistico, consentitemi, che si è generato

anche perché evidentemente il '77 è lontano e oggi ci sono esigenze che dovremmo tutti porci la sfida e l'obiettivo di configurare, rappresentare in maniera analitica e risolutiva nel nuovo strumento urbanistico nel nostro PUC. Grazie

PRESIDENTE: Grazie Sindaco. Ha chiesto la parola il consigliere Caiazzo, prego consigliere.

CAIAZZO ANTONIO: Salve. Sindaco, io mi ero prefissato di intervenire sulla dichiarazione di voto, però mi consenta, mi sento chiamato in causa perché ho sentito nell'ultima battuta di questa connivenza tra i tecnici-politici, io faccio politica e faccio anche il tecnico, non mi sono mai permesso di dirlo in questa aula. Siccome lei ha fatto un passaggio, se ha voglia dire qua il suo modo sempre di nascondersi dietro a un dito, va di essere sempre sottile però voglio dire offensivo, siccome viviamo in una città di 70.000 mila abitanti dove ci conoscono, conoscono noi, le nostre famiglie io mi sento praticamente, mi fa piacere pure che l'Assessore di Palo acconsente con la testa perché diciamo appoggia il questo mio intervento, Quindi io mi sento un pochino di prendere le distanze da questa sua dichiarazione perché io faccio il tecnico, non l'ho mai detto in quest'aula perché in quest'aula vengo per fare politica eletto con il consenso dei cittadini senza i paracaduti, senza l'appoggio, senza le protezioni, senza campagna elettorale finanziaria quindi per questo mi sento senza il dominus ecco tanto caro anche Pannone parlava di dominus, quindi per questo motivo io mi sento chiamato in causa e quindi la pregherei se nel caso lei avesse informazioni nei confronti di chi fa politica, non è il mio caso, e fa anche il tecnico di andarli a denunciare nelle sedi opportune, in Procura della Repubblica andiamo insieme, lo accompagno perché io mi sono sentito offeso visto che sono l'unico tecnico e l'unico consigliere comunale che fa il tecnico in questa aula. Quindi la pregherei, di nuovo, se nel caso ha elementi voglio dire discordanti di denunciarli in quest'aula e poi andiamo insieme in Procura della Repubblica, va bene. La ringrazio.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Caiazzo. Come giustamente diceva il consigliere Caiazzo in quest'aula si parla di politica, di programmazione per la città, evitiamo equivoci e se lei vuole chiarire quanto ha proposto il consigliere Caiazzo ben faccia però ripeto in questa aula parliamo di programmazione, non di altro. Grazie

SINDACO: Presidente, ho parlato di programmazione con un riferimento, sai io amo la storia, la storia la leggo, la storia non è soltanto una storia politica o storia sociale, anche storia economica-sociale, ho le mie convinzioni che naturalmente se poi avremmo cura di creare un'occasione di confronto, confronto di tipo e di matrice storico-culturale, non di delazioni e di denunce, quelle le vado a fare da solo poi la posso avvertire quando ci sarà l'occasione, se vuole accompagnarmi può accompagnarmi se non mi vuole accompagnare non mi accompagni, e la invito poi a rileggersi il resoconto perché non ho inteso offendere nessuno, la invito semplicemente a leggersi il resoconto stenografico, informatizzato di questo dibattito in particolare nel punto a cui ho fatto riferimento.

PRESIDENTE: Grazie del chiarimento. Andiamo avanti con i lavori. Ha chiesto la parola il consigliere Giustino. Lo stesso dicasi anche per lei consigliere Giustino.

GIUSTINO GENNARO: Una parola su questo va speso, il consigliere Caiazzo ha tentato di circoscrivere la cosa a un fatto veramente di ordine tecnico, evidentemente il sindaco Pannone si riferiva a una cosa più ampia, che cosa significa? Che in quest'aula non possono sedere architetti o ingegneri? Ma per lo stesso motivo non potrebbero sedere avvocati che stanno tutti i giorni presso l'Ufficio Legale per l'organizzazione dell'Ufficio Legale, c'è un problema che va affrontato, è un problema innanzitutto di ordine morale delle singole persone, ci sono una serie di incompatibilità anche rispetto a determinati consiglieri comunali che svolgono dei ruoli che forse per storia personale, per vicende personali e per atti personali farebbero meglio a rinunciare a qualche ruolo di visibilità. Ma questo poi, quando volete, lo tratteremo in una sede ad hoc perché il Sindaco non credo che ce l'abbia avuto con te in maniera proprio diretta però pone l'accento su un problema, che è un problema che ci portiamo appresso da sempre in questa città. Se poi chi fa politica ha una visibilità e faccio un esempio, un'ipotesi per assurdo, l'avvocato Affinito per visibilità può drenare più clienti e il consigliere Caiazzo come tecnico può drenare più clienti ma queste sono cose che appartengono alle sfere personali dei singoli sui quali noi scommettiamo tutto che mai si faranno prendere la mano da questioni personali massimizzando..., ma ritengo che non si è nemmeno questo probabilmente la cosa alla quale si riferiva Pannone, ma su questa cosa poi ci faremo portatori di un apposito Consiglio Comunale ad hoc sancendo anche una sorta di "*codice comportamentale*", la politica di per sé ormai non ammette più questioni morali, qua ormai si va così liscio che parliamo quasi sempre di questioni legali sapendo nemmeno qual è la

fondamentale differenza tra una questione morale e una questione legale. Però, caro Sindaco, la prossima volta la invito a essere più..., perché poi tra le righe senza sforzarsi si può leggere qualche "cattiveria". Però se poi quella "cattiveria" la estendiamo e allora diventa un problema di ordine politico che ritengo vada affrontato non perché il buon Caiazzo sia colpevole di qualcosa o il dottore commercialista Gennaro Giustino sia colpevole di qualcosa o l'avvocato Affinito, perché poi se qualcun altro ha portato a compimento con sforzo e con sacrificio anche un percorso di studi nella sua vita non è che per fare il consigliere comunale lo deve buttare dalla finestra. Questo per essere estremamente chiaro, ma su queste delle incompatibilità le prometto che sarà una cosa che sicuramente sulla quale in quest'aula torneremo. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Giustino. Aveva chiesto di intervenire la consigliere Tignola, prego consigliere. però non ci attardiamo su questo argomento, grazie.

TIGNOLA GIUSEPPINA: No, io sinceramente non intervengo sull'argomento perché non penso che sia la sede opportuna per capire la moralità o l'etica per la duplice funzione se uno è un professionista o è anche consigliere e a questo punto dovrebbe essere una cosa negativa, quanto dovrebbe essere un valore aggiunto. A questo punto non entro proprio, io intervengo soltanto per dichiarazione di voto perché devo allontanarmi per problemi miei personali, il mio voto è favorevole in quanto come ha spiegato il Sindaco è un atto dovuto, un atto che la cittadinanza aspetta e ovviamente nel merito come ogni cosa verrà discusso nell'applicazione di questa linea programmatica che è stato anche il nostro punto di riferimento in campagna elettorale pertanto io come capogruppo di Fratelli d'Italia esprimo il mio voto favorevole. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Tignola. La parola al Sindaco.

SINDACO: Ringrazio la consigliere Tignola per il modo in cui esplicitata la sua posizione. Per concludere, credo che l'intervento del consigliere Giustino corrobora ancora di più un'impostazione di ordine assolutamente generale, analitico, se mi consentite soltanto una piccola propaggine di analisi storica, poi onore e vanto alle professioni. Ci auguriamo che arrivino architetti, ingegneri avvocati, professori, medici con curriculum veri, corposi, sostanziati da un cursus formativo veri, reali, visibili, analitici, e la frustrazione e senso di rabbia li lasciamo a chi li coltiva nel suo seno. Stamattina invece

colgo con piacere l'invito che viene dal consigliere Giustino ad andare in questa direzione, del resto negli anni '80, a proposito di storia, abbiamo il fenomeno dei medici che erano recordman di preferenze e nessuno di noi si è mai permesso di poter mettere in discussione nemmeno che analizzava i fatti politici dell'epoca che quelle preferenze potessero essere viziate. Ho fatto riferimento a delle Commissioni, che cronache non tanto fatti storici, ma cronache anche recenti che hanno individuato, e certamente non l'ho fatto io, rispetto a delle perversi intrecci che non sembrano aver messo al primo posto l'ordinato svolgimento della nostra comunità anche e soprattutto in considerazione delle scelte di carattere urbanistico e relativo allo sviluppo territoriale, uno sviluppo che sempre più ci auguriamo possa essere sostenibile. Il resto è folklore. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco. Passiamo alla proposta al Consiglio Comunale per la deliberazione.

Si propone al Consiglio Comunale:

- di deliberare la premessa così come innanzi articolata quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di approvare l'allegato schema di convenzione tipo per la realizzazione degli interventi edilizi diretti di cui all'articolo 7, comma 5, della Legge Regionale Campania del 28.12.2009 n.19 e sue modifiche, sarebbe la legge Piano Casa e la riqualificazione delle aree urbane degradate;
- dare atto che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa per l'Ente e di applicare la pubblicazione dello schema di convenzione tipo sul sito web istituzionale dell'Ente ai sensi dell'art.39 del Decreto Legislativo n.33 del 2013.

Passiamo alla votazione per appello nominale: **Sindaco Pannone (favorevole), Castaldo Biagio (favorevole), Di Maso Assunta Antonietta (favorevole), Tignola Giuseppina (favorevole), Castaldo Francesco (favorevole), Tralice Sara (favorevole), Migliore Giuseppe (favorevole), Sepe Maria Carmina (favorevole), Fusco Francesco (favorevole), Affinito Giuseppe (favorevole), Nespola Chiara (favorevole), Di Maso Gianluca (favorevole), Ausanio Arcangelo (favorevole), Lanzano Antonio (favorevole), Zanfardino Benito 1982 (favorevole), Iazzetta Raffaele (assente), Giustino Gennaro (assente), Zanfardino Benito 1976 (favorevole), Caiazza Antonio....**

La parola al consigliere Caiazza per dichiarazione di voto, prego consigliere Caiazza. Se per cortesia le votazioni di voto le facciamola prima. Grazie

CAIAZZO ANTONIO: Davanti a un atto così utile che dà crescita economica ed urbanistica al nostro Comune non posso fare altro che votare a favore. Il buon senso ci invita anche dall'altra parte della maggioranza a votare gli atti che vanno a tutela della nostra città, ovviamente vi siete soffermati sui punti urbanistici di questa città quindi l'invito è a non ritardare più perché se poi non ci fosse stata la proroga per il piano urbanistico ci saremmo...quindi, invito anche in Commissione, al Sindaco f.f., Assessore all'Urbanistica di venire in Commissione cercando di partecipare ed evitare questi ritardi che si stanno accumulando giorno dopo giorno. Sindaco ne approfitto solo per fare una domanda , sono 4 mesi che lei si è insediata non si capisce perché lei non riesce a portare un Segretario Generale, tutto il rispetto per la dottoressa Pedalino al quale va la nostra stima però ieri facendo una chiacchiera...

PRESIDENTE: Consigliere Caiazzo atteniamoci all'ordine del giorno. Grazie.

CAIAZZO ANTONIO: Assolutamente sì, facendo una chiacchiera nessuno ci credeva che ad Afragola non ci fosse ancora un Segretario Comunale, so che lei è molto affezionato, pondera le decisioni, mi ricordo all'epoca lei per sostenere la sua azione deve essere così sicuro nella decisione poi arriviamo a 4 anni...Quindi l'invito mio sull'urbanistica e su tutte le procedure che possono dare ad Afragola un risalto non ci faccia arrivare sempre ultimi. Aspettiamo il Segretario e aspettiamo di confrontarci sul piano urbanistico comunale in Commissione e nelle sede opportuni qualunque esse siano. Il mio voto è favorevole.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Caiazzo. Quando si va in argomento con indicazione delle espressioni di voto atteniamoci all'ordine del giorno, cortesemente Sindaco, questo ragionamento vale per tutti. Quindi, **Caiazza Antonio (favorevole), Botta Raffaele (favorevole), Baia Giacinto (favorevole), De Stefano Vincenzo....**

La parola al consigliere De Stefano per dichiarazione di voto. Consigliere si tenga nell'argomento cortesemente.

DE STEFANO VINCENZO: Buongiorno a tutti. Il mio voto è favorevole perché quando si tratta qualcosa per la nostra città non ci tiriamo indietro. Quindi noi siamo per il benessere della città, Sindaco solo però ti voglio dire una cosa perché ogni volta che vengo in Consiglio Comunale parli degli anni '70, anni '80, anni '90, nel 2009 quando facevi il

*****Afragol@net*****

Vicesindaco e facevo il consigliere comunale con te, non ti attenere a queste cose vai avanti perché ogni volta che vengo qua parliamo sempre di queste cose enon farti sfuggire che già stai a oltre i 100 giorni di Amministrazione. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere. **Iazzetta Antonio (assente), Salerno Marianna (astenuta), Russo Crescenzo (astenuto). Con20 favorevoli e 2 astensioni, la proposta viene approvata.**

Si mette in votazione la immediata esecuzione della delibera. Per alzata di mano, favorevoli? Contrari? Astenuti? **Approvato con la stessa votazione di prima.**

Chiarisco i numeri 20 voti favorevoli 2 astenuti e 3 assenze.

PRESIDENTE: CAPO N.3: “Riconoscimento debito fuori bilancio ex art.194, comma 1, lett. a) D.lgs. n.267/00 D.G. c/Comune di Afragola. Sentenza del GdP di Afragola n.541/17 – R.G. 330/2015”.

Passiamo al capo n.3 fino al capo n.14, sarebbero vari riconoscimenti dei debiti fuori bilancio. Io direi come abbiamo già fatto precedentemente in qualche altra seduta di fare un'unica discussione e poi mettere in votazione capo per capo singolarmente.

La parola all'Assessore Sibilio....

GIUSTINO GENNARO: Presidente chiedo la parola, anche perché è una pregiudiziale.

PRESIDENTE: Prego consigliere Giustino.

GIUSTINO GENNARO: Presidente, noi ci dobbiamo dare un criterio. Ormai non è più il primo mese, siamo a 120 giorni, ci dobbiamo dare un principio di come vogliamo andare avanti con gli atti che vengono in questo Consiglio Comunale, e se poi gli atti devono venire in spregio del Regolamento, devono venire in spregio dello Statuto e queste eccezioni le abbiamo già sollevate altre volte, però mi pare che non vi volete attardare a comprendere qual è il significato della portata delle cose che diciamo e soprattutto non ci vogliamo adeguare o darci pure un principio che se il principio deve essere quello della straordinarietà e delle emergenze voi ce lo dite, noi ci adattiamo, questi atti non hanno avuto il tempo di essere trattati nella competente Commissione, giusto perché sono arrivati con grande ritardo, ieri la Commissione per una serie di eventi non si è potuta tenere quindi io faccio, visto che non ci stanno problemi urgenti rispetto a questi atti, formale richiesta che gli atti vengono destinati ad altra seduta di Consiglio Comunale semplicemente perché non sono stati trasmessi alla competente Commissione, non sono stati licenziati dalla competente Commissione, nella competente Commissione non si è avviata nemmeno la discussione su questi atti.

Premesso tutto questo faccio formale richiesta che gli atti vengono rinviati ad altra seduta da individuarsi.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Giustino, ha finito...

GIUSTINO GENNARO: Il problema non è quello, il problema è darsi un criterio Presidente perché il Consiglio Comunale straordinario, in emergenza, in urgenza sta diventando una prassi consolidata. Io non mi ricordo un solo Consiglio Comunale, dei pochi che abbiamo fatto dalla data di insediamento di questo Sindaco, Consigli Comunali in seduta ordinaria. Comprendo pure che la fase iniziale ci porta a scoprire atti urgenti e straordinari, ma oggi non siamo più nella fase iniziale, siamo in un avanzata fase, sono atti che possono essere istituiti in maniera tranquilla, serena, collegati a questi atti non vi è al momento nessuna emergenza, per cui da un lato vi chiedo di fissare dei principi comportamentali che secondo me sono quelli semplicemente richiamati dal Regolamento dall'altro di rinviare gli atti ad un'apposita seduta di Consiglio Comunale naturalmente dopo che gli atti sono stati almeno trasmessi alla Commissione competente, che voglio ricordarlo a quest'aula se non li tratta nei 10 giorni successivi il Presidente del Consiglio si può prendere pure l'arbitrio di metterli comunque all'attenzione del Consiglio Comunale. Quindi non siamo nemmeno tentando di mettere in campo azioni dilatorie oppure azioni di fare perdere tempo, semplicemente stiamo chiedendo, come abbiamo sempre fatto, il tempo di vederci gli atti. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Giustino. Consigliere lei sa benissimo, la Conferenza dei capigruppo è stata fatta è vero con urgenza perché c'era questa scadenza immediata, lei era a conoscenza che è stato portato all'ordine del giorno sia il primo capo che è già stato chiuso e sia una serie di debiti fuori bilancio. Quindi questa eccezione non l'ha sollevata nell'organizzare il Consiglio e le ribadisco anche che la trasmissione sia da parte dell'Ufficio di Segreteria, alla mia Segreteria è stata fatta ed è stata fatta anche la trasmissione da parte della Segreteria del Presidente alla dovuta Commissione. Lei sapeva di questa urgenza, lei non ha fatto nessuna eccezione e lei sa bene che sono capi, sono debiti fuori bilancio dove ci sono delle sentenze, dei giudizi non discussi, adesso non so il termine giuridico, e questi atti in Commissione passano solo per la conoscenza perché altro non si può fare, non si possono né modificare, né dare parere favorevole o negativo o sfavorevole. Vedo che lei fa una polemica sterile, però prendo atto della tempistica che sono atti arrivati l'ultimo giorno, gli ultimi giorni ma questo è dovuto dal fatto che poiché agli atti c'era solo un capo all'ODG, io ho inteso d'accordo con tutti i capigruppo allargare questo Consiglio per non fare una seduta di Consiglio con un unico atto, allargare questa seduta portando altri atti e gli atti più diciamo completi che stava subito alla portata di

mano erano i debiti fuori bilancio, e lei va bene di questa situazione giusto per chiarimento. Però staremo attenti alla prossima volta magari a far maturare qualche giorno in più nella dovuta Commissione. Grazie

La parola al consigliere Giustino, prego.

GIUSTINO GENNARO: Se dobbiamo fare di quest'aula consigliare una bacheca di facebook dove la mattina della domenica sono tutti arbitri, quando succede il covid sono tutti esperti di epidemiologia e quant'altro, qua ci sta un Regolamento che lei abbia trasmesso gli atti ieri alla Commissione le rende giustizia, che questa Commissione ieri, perché è una delle poche Commissioni che lavora seriamente, non perché ci sono io, ma perché c'è un Presidente non rompe le scatole non ha avuto il tempo di costituirsi e non ha avuto il tempo di scendere nel merito degli atti nonostante la mia presenza che accalora e avvalora ciò che lei dice rispetto alla Conferenza dei capigruppo, perché io in Conferenza dei capigruppo è vero che mi sono tenuto la posta, è vero pure che giorno dopo mi sono presentato in Commissione per approvare questi atti. Se poi la Commissione a un certo punto non si è costituita perché ci può stare che non si costituisce la Commissione soprattutto quando poi è l'unica ora utile, non l'unico giorno, l'unica ora utile e per lei non me ne può fare una colpa e soprattutto non mi può fare una colpa se io chiedo di farmi una ragione degli atti che devo votare in questo C.C. Questo atto non può essere votato stamattina in questo Consiglio Comunale, perché è in palese contraddizione con il nostro Regolamento e con il nostro Statuto, non c'è nessuna emergenza, straordinaria urgenza collegata all'approvazione di questi atti. C'era per quello di prima perché scadevano e forse probabilmente la Giunta l'avrebbe dovuto rifare ma con questi atti, però vi dovete andare pure a fare qualche autocritica perché altrimenti non andiamo d'accordo. Ho fatto una formale richiesta, la maggioranza, il Consiglio nella sua interezza sia deve esprimere su questa cosa, volete andare avanti? Avete la forza, dei numeri, votate e andiamo avanti e ci facciamo una discussione però non possiamo essere presi per scemi in quest'aula rispetto a degli atti che non abbiamo avuto la possibilità di vedere nemmeno fisicamente, voi ci chiedete di votarli, non credo che stiamo a questi livelli. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Giustino. C'è una richiesta da parte del consigliere Giustino di rinviare i suddetti capi di dati di debiti fuori bilancio ad altra seduta. Mettiamo in votazione la richiesta fatta dal consigliere per appello nominale così come richiesto dal consigliere Giustino. **Sindaco Pannone (contrario), Castaldo Biagio (contrario), Di**

Maso Assunta Antonietta (contraria), Tignola Giuseppina (assente), Castaldo Francesco (contrario), Tralice Sara (contraria), Migliore Giuseppe (assente), Sepe Maria Carmina (contraria), Fusco Francesco (contrario), Affinito Giuseppe... La parola per dichiarazione di voto, prego.

AFFINITO GIUSEPPE: Due secondi Presidente perché mi corre l'obbligo di precisare alcune cose. Lei sa bene che abbiamo dei ruoli politici però abbiamo anche dei ruoli di garanzia nelle Commissioni, in qualità di Presidente della II Commissione della quale fa parte anche il consigliere Giustino non posso esimersi dall'intervenire. Conosciamo tutti i tempi stretti delle attività amministrative però è pur vero che anche se lei nei giorni precedenti aveva avvisato e ho avvisato il funzionario addetto alla Presidenza di trasmettere con premura le proposte in Commissione, tali proposte sono arrivate ieri, nella giornata di ieri alle ore 15:20 a Commissione chiusa. Quindi era l'ultimo giorno per discuterne e quindi devo necessariamente dare atto al consigliere Giustino che da componente della Commissione, scevro da qualsiasi appartenenza politica ha posto su questo tavolo però ricordo che per come giustamente ha detto lei poc'anzi trattasi di titoli esecutivi e quindi io ritengo che questa eccezione del consigliere Giustino seppur valida e legittima dal punto di vista formale e sostanziale è giusto mettere anche a votazione la sua richiesta. Io politicamente devo necessariamente bocciare questa richiesta però è chiaro che per il futuro magari bisogna raccomandare l'unico addetto dell'Ufficio di Presidenza di avere maggiore scrupolosità e maggiore attenzione, perché effettivamente trasmettere gli atti ufficialmente e pretendere anche la ricevuta sottoscritta da parte del Presidente a Commissione chiusa penso che sia un pochettino stravagante. Quindi mi sento di bocciare questa proposta data l'urgenza dei titoli esecutivi per non aggravare maggiormente l'Ente di ulteriori spese, ritengo che non essendo vincolante il parere della Commissione possiamo andare avanti però raccomando a lei in qualità di Presidente ma so che non è con suo compito dal punto di vista amministrativo verificare queste cose, però di inoltrare a chi di dovere questa eccezione. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Affinito.

Continuiamo **Affinito Giuseppe (contrario), Nespoli Chiara (contraria), Di Maso Gianluca (contrario), Ausanio Arcangelo (contrario), Lanzano Antonio (contrario), Zanfardino Benito 1982 (assente), Iazzetta Raffaele (assente), Giustino Gennaro (favorevole), Zanfardino Benito 1976 (favorevole), Caiazzo Antonio**

(favorevole),Botta Raffaele (favorevole), Giacinto Baia(favorevole), De Stefano Vincenzo (assente), Iazzetta Antonio (assente), Salierno Marianna...

La parola alla consigliere Salierno Marianna per dichiarazione di voto.

SALIERNO MARIANNA: Grazie Presidente. In modo molto breve e laconico voglio soltanto ricordare che non concede oggi un rinvio rispetto all'esame di questi titoli esecutivi che sono sicuramente urgenti e comunque voglio dire dei titoli esecutivi per cui voglio dire ma sono comunque atti che devono passare al vaglio preliminare delle Commissioni. Non concedere oggi rinvio oltre ad andare contro appunto all'articolo 48 del Regolamento per quanto riguarda la competenza delle Commissioni Consiliari ma andiamo a sminuire quello che le attività delle Commissioni Consiliari e dei componenti delle Commissioni, dei consiglieri, per cui per quanto mio malgrado ci tengo personalmente a quanto sia importante evadere questi debiti nei confronti di persone che comunque aspettano da anni, devo purtroppo rilevare che non possiamo avere una grave mancanza dal punto di vista normativo. Pertanto, io sono favorevole al rinvio.

PRESIDENTE: Salierno Marianna (favorevole), Russo Crescenzo (favorevole).

Prima di dare l'esito della votazione, vorrei chiarire un aspetto di cui il consigliere Affinito ha fatto presente. È pur vero che forse l'ha trasmessa alle ore 15 di ieri, ma è pur vero che nella stessa giornata di ieri sono stati trasmessi all'Ufficio di Presidenza, quindi la mancanza o meglio la sveltezza nel portare giù queste pratiche non è da addebitare né all'Ufficio di Segreteria e né all'Ufficio di Presidenza. Mi sento di diffondere queste due uffici perché secondo me la mancanza è dovuto all'Ufficio Avvocatura che in questo momento poiché ci sono degli atti che già sono maturi per i debiti fuori bilancio si dovrebbe già programmare a portarli in Commissione, poi per la Commissione è pur vero citaentro 10 giorni, poi il Presidente di proprio conto li portain Consiglio Comunale ma entro 10 giorni è da 0 a 10 quindi anche un giorno caro consigliere Giustino, fermo restando che lei ha ragione perché siamo arrivati gli ultimi tempi. ma certamente io non posso sentire chela mancanza è dovuta all'Ufficio di Presidenza. Grazie

L'esito della votazione per il rinvio dei capi così come richiesto dal consigliere Giustino è la seguente: **12 voti contrari, 7 favorevoli e 6 assenti. La discussione va avanti per l'approvazione o non approvazione degli atti.**

La parola all'Assessore Sibilio.

ASSESSORE SIBILIO: Buon pomeriggio al Primo Cittadino, ai membri dell'esecutivo, ai consiglieri presenti nonché ai concittadini afragolesi in diretta streaming. Oggi continuando il percorso avviato da quest'Amministrazione alla fine dell'anno 2021 e mi riferisco alle sedute consiliari sia del 22 che del 30 dicembre 2021 in cui sono state portate a conoscenza di codesto Consiglio il relativo riconoscimento, n.43 proposte di debiti fuori bilancio ci troviamo nella seduta odierna a portare al vaglio del suddetto Consiglio ulteriore numero 12 proposte di debiti fuori bilancio per il relativo riconoscimento. Sappiamo che l'obiettivo di ogni Ente è quello di poter amministrare in maniera trasparente al fine di garantire una corretta gestione e il miglioramento dei servizi pubblici. Purtroppo, però, talvolta nonostante le previsioni iniziali la pubblica amministrazione deve affrontare delle spese non previste, tali possono definirsi cosiddetti debiti fuori bilancio. Si intendono per tali dunque tutto per le spese che non sono state previste dall'ente pubblico all'inizio dell'esercizio. I debiti fuori bilancio sono quelli contratti senza che l'Ente l'avesse programmato una specifica copertura finanziaria utilizzando una definizione della Corte dei Conti, li definisce come un obbligazione verso terzi per il pagamento di una determinata somma di denaro che grava sull'Ente assunta in violazione delle norme riscontabili che regolano i procedimenti di spesa degli Enti Locali. Il fenomeno dei debiti fuori bilancio costituisce una delle patologie più gravi e diffuse degli Enti Locali e si configurano quale causa principale di pesanti squilibri finanziari da risanare. La legge disciplina una speciale procedura di riconoscimento, la pubblica amministrazione per poter procedere al pagamento di debito fuori bilancio è tenuta a prendere atto ea ricorrere ad un'apposita delibera di Consiglio Comunale. Solo dopo averlo riconosciuto, quindi averlo fatto proprio, potrà un orario la sua posizione. Tra le fattispecie rientranti dei debiti fuori bilancio ricordiamo sentenze esecutivi alle quali sono equiparabili decreti ingiuntivi non opposti o divenuti definitivi, bisogno di apportare capitale della società di servizio pubblico quale società in House, spese per realizzarsi di oppure d'urgenza. Il riconoscimento debiti fuori bilancio è disciplinato dall'ex art.194, comma 1, della lett. a) del Decreto Legislativo 267/2000 del TUEL. I debiti fuori bilancio oggetto di proposta di riconoscimento all'ordine del giorno sono i seguenti: n.1) Sentenza 541/2017 - R.G. 330/2015 del Giudice di Pace di Afragola è di euro 1640,12; Sentenza n.1965/2020 - R.G. 884/2020 del Giudice di Pace di Afragola di euro 572,13; Sentenza n.1441/2017 - R.G. 978/2017 del Giudice di Pace di Afragola di euro 141,60; Sentenza n.2344/2019 - R.G. 1251/2019 del Giudice di Pace di Afragola di euro 169,60; Sentenza GdP di Afragola R.G. 565/2016 di euro 2.763,24; Sentenza GdP di Afragola n.1592/2018 - R.G.

1543/2016; di euro 5.534,98; Sentenza GdP di Afragola n.2172/2019 – R.G. 68/2016 di euro 8.296,29; Sentenza GdP di Afragola n.916/2020 - R.G. 1482/2017 di euro 1.850,61; Decreto Ingiuntivo n.136/2020 – R.G. 14302/2019 di euro 25.961,35; Decreto Ingiuntivo n.2139/2020 – R.G. 3379/2020 di euro 51.180,97; Decreto Ingiuntivo n.2908/2019 - R.G. 7363/2019 di euro 17.246,80; Decreto Ingiuntivo n.1373/2020 – R.G.1446/2020 di euro 20.358,24 per un totale di circa €136.000,00.

Ogni proposta di debito fuori bilancio costa di parere tecnico contabile espresso dal Responsabile aree interessate e altresì del parere del Collegio dei Revisori.

Per quanto concerne la copertura dei debiti fuori bilancio visto il differimento dell'approvazione del bilancio previsionale 2020-2024 al 31 marzo 2022 così come da Decreto del Ministero dell'Interno del 24.12.202.

Considerate che il Comune di Afragola si trova in regime di esercizio finanziario provvisorio per l'anno 2022 e che la spesa da effettuare già oggetto di proposta di deliberazione da parte del Consiglio Comunale non è suscettibile di frazionamento in dodicesimi in quanto dovuta in forza di sentenze, decreti ingiuntivi esecutivi i debiti verranno finanziate con le somme presenti in bilancio 2022 al capitolo adesso riservato cioè 6240. Circa la metodologia di scelta di riconoscimento di debito fuori bilancio si precisa quanto segue: al servizio avvocatura in data 26.11.2021 è stato nuovamente assegnata alla predisposizione degli atti relativa alla questione di cui all'oggetto, giusta delibera della Giunta Comunale n.18 di parità data che ha modificato l'art. 204, lett.1) del Regolamento sull'Ordinamento degli uffici e dei servizi rubricato responsabile dell'avvocatura. Il servizio avvocatura ha provveduto a richiedere ai vari settori dell'amministrazione l'elenco in ordine alle posizioni di debitore in oggetto nonché gli atti eventualmente già predisposti. In base all'elenco pervenute il servizio avvocatura, dopo un'attenta valutazione di merito, ha individuato i debiti fuori oggetti fuori bilancio oggetto di proposta di riconoscimento. Grazie a tutti

PRESIDENTE: Grazie Assessore Sibillo. Allora come dicasi precedentemente leggo...
Chiede di intervenire il consigliere Giustino, prego.

GIUSTINO GENNARO: scriviamo l'ennesima pagina triste nel silenzio assordante anche di un Segretario Comunale che per sua fortuna è solo supplente, no, ma il problema non è oggi se Giustino dice il vero o Giustino dice il falso. Il problema è che oggi, come altri giorni, stiamo concludendo un Consiglio Comunale fuori dalle regole, ci state

portando fuori dalle regole, se si sposta il dibattito fuori dalle regole certamente non siamo noi. Voi questo quello che state facendo in quest'aula con una disarmante naturalezza ritenete di dover interpretare le regole a vostro uso e consumo, a vostro tornaconto personale perché questo è quello che sta succedendo ancora una volta in questo Consiglio Comunale. Noi siamo qui sereni perché di fronte ai nostri occhi abbiamo un puzzle che va pezzettino dopo pezzettino completatosi, il problema è che quando verrà quel giorno in cui noi illustreremo alla città questo puzzle allora credo che in quel momento ce ne sarà per pochi. Oggi la colpa non è dell'Ufficio di Presidenza, non è dell'Ufficio della Commissione, la colpa oggi è del consigliere comunale che è costretto a votare atti che non conosce perché tanto il voto in quest'aula lo possiamo comprare anche al mercatino e non entriamo nel merito della compravendita di voti. Questo è quello che si sta consumando in maniera triste in quest'aula. Oggi facciamoci il Consiglio Comunale, ci sorbiamo per l'ennesima volta la lezione dell'Assessore che ci vuole venire a dire che cosa sono i debiti fuori bilancio, che cosa sono le tipologie di debito, quale è la tipologia A, la tipologia B, non abbiamo bisogno di lezioni di diritto, noi facciamo la politica che è altra cosa. Cominciateci a dire quali sono gli ordini cronologici dei debiti che ci avete portato in quest'aula, anche qui ci troviamo di fronte all'ennesimo scaricabarile sugli uffici perché sono gli uffici che predispongono gli elenchi, la politica li controlla. Se ci sono sentenze che hanno un'anzianità maggiore rispetto di quelle richiamate in quelle che votiamo stasera in quest'aula dateci pure una motivazione, abbiamo l'Ufficio Legale in cui se ne andato il Responsabile dell'Ufficio Legale, non c'è, abbiamo un solo avvocato, forse ci avrebbe fatto più piacere che lo stesso Assessore invece di farci la lezione di diritto ci avesse detto intanto abbiamo un problema che l'ufficio e prossimamente abbiamo intenzione di risolverlo in questo modo. Se n'è andato l'avvocato cassazionista dell'Ente, penso che da qui a breve ci dovremmo costituire in Cassazione con diversi incarichi, con ci vogliamo costituire? Penso che ci stanno scadenze a febbraio, a marzo, ad aprile, dove li andiamo a prendere questi avvocati? Come fare per l'Ufficio Legale? Vogliamo fare un'assunzione di un avvocato cassazionista, lo vogliamo esternalizzare? Invece venite qua, ci propinate degli atti che non sappiamo nemmeno che cosa reggono al proprio interno semplicemente perché non ci volete dare il tempo di leggerli, e Pannone questo mica è la casa di vetro che lei auspicava dal balcone nel palazzo Municipale con grande clemenza pure sull'onda di una vittoria quanto sofferta, ma comunque una vittoria non è quella casa di vetro che lei in compagnia dei suoi maggiorenti politici da balcone si lasciava sarà la casa di vetro, il bene della città e quant'altro. Non è questo, questa non è

trasparenza, così come non è trasparenza per esempio il fatto che le delibere di cui scade la pubblicazione i consiglieri comunali non possono più vederle, così come non è trasparenza che ci stanno dei termine nascoste negli archivi del Comune che non vengono pubblicate e che vengono pubblicate magari 10 giorni dopo che hanno addirittura espletato il loro effetto, e questa non è la trasparenza che lei auspicava e che ha cavalcato anche questa mattina in quest'aula. Allora, fateci sapere, noi siamo pronti a tutto tranne che all'ipocrisia, perché poi la città da casa ci guarda, il festival è un'esplosione di ipocrisia. Questo è, allora alla fine che lei voglia essere poco trasparente ci può stare, fa parte delle sue prerogative, che però lei voglia contrabbandare una poca trasparenza io credo che cittadini a casa sanno farsene una ragione. L'Assessore ci venisse a dire a dire perché questo Comune deve mettere in condizione i nostri fornitori, di servizi o di materie, di cedere e quindi di pagare a un tasso di sconto bancario i crediti nei confronti di questo Comune a banca sistema e poi mettono in condizione banca sistema di fare gli atti di pignoramento, di precetto di dire a questo Comune con un aggravio di spese legali, di interesse e di quant'altro. Le lezioni di diritto non ci servono, perché ne potremmo parlare ad iosa, questo ci aspettavamo stamattina almeno su questi capi, invece no, ci chiamate a votare attiche disconosco, non li conosco solo io, li disconosce pure questa maggioranza però per credo politico vengono portati per entrare già con la mano alzata... Se questa è dignità di un consesso civico me lo dite voi però è sempre Giustino il provocatore, sempre Giustino che sta fuori dalle regole, e fuori a quali regole ci siamo messi? Sono felice, sono felice perché quel mosaico in maniera lenta, ma inesorabile, per la verità molto più velocemente di quanto aveva immaginato, si va a completare e quando quel mosaico sarà completo Sindaco io credo che non ce ne sarà più per nessuno perché sarà un quadro fatto di atti, fatti, cronache....

PRESIDENTE: Concludi consigliere...

GIUSTINO GENNARO: Anche l'ansia da prestazione del nostro Presidente di farci concludere i lavori, mi dispiace anche questi che sono atti dovuti alla nostra cittadinanza, ai nostri concittadini mi devono vedere fermo oppositore rispetto a una becera pratica amministrativa che sta trattando questo Consiglio Comunale, non questa opposizione e ci potrebbe pure stare, sta trattando questo Consiglio Comunale, questa maggioranza prima di tutto, come pezze da piedi e io non credo che noi, questo Consiglio nella sua interezza si merita di essere trattati come pezze da piedi. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Giustino. Ha chiesto la parola l'Assessore Sibilio per una breve replica.

ASSESSORE SIBILIO: Credo che, consigliere Giustino, lei è stato poco attento perché se va a vedere agli atti, agli atti c'è una relazione dell'avvocatura in cui dice, specifica il modo di scelta dei debiti fuori bilancio che oggi sono all'ordine del giorno. Poi, circa un'altra cosa, che i fornitori facciano la scelta e lei come è che il commercialista, di cedere il proprio credito alla Banca Intesa quella è una problematica dei fornitori, è una scelta economico-finanziaria loro che non certamente non possiamo andare in merito e giudicare. Grazie

PRESIDENTE: Grazie Assessore. Non si può fare un dibattito tra lei e l'Assessore. Non ha chiamato nessuno in causa, l'Assessore ha specificato...

GIUSTINO GENNARO: Posso chiedere la parola per fatto personale...

PRESIDENTE: Consigliere Giustino non ha fatto nessun fatto personale. Ha voluto chiarire un passaggio che lei ha fatto. Non ha nominato il consigliere Giustino, ha voluto chiarire un passaggio.

GIUSTINO GENNARO: Chiedo la parola per fatto personale, questa è una facoltà datami dal Regolamento.

PRESIDENTE: Prego.

GIUSTINO GENNARO: Non mi ricordo chi è, se il cane o il gatto che si morde la coda, pretendete che ci leggiamo le carte che però ci date il giorno dopo. Fateci capire pure, io le vorrei anche leggerle le carte, ma fatemelo capire dove stanno queste carte, perché poi venire qua e dare anche la lezioncina, ma che cosa avete capito? O ver facimm? E' Banca Sistema non è Banca Intesa, questo è il punto sul quale questo Consiglio Comunale si deve attardare a fare qualche riflessione, perché poi non avremo paura di scendere nel merito delle questioni sul campo. La lezioncina non ce la facciamo dare da nessuno, non ce la

siamo fatti dare nel passato da chi se lo poteva permettere, figuriamoci oggi. Annuncio il mio voto contrario... Presidente non si spaciantisce....

PRESIDENTE: Non gli permetto di rivolgersi così alla Presidenza, già è tanto che le ho dato la parola. Consigliere Giustino abbassa i toni...

GIUSTINO GENNARO: Altrimenti mi fai to to..

PRESIDENTE: Abbassa i toni.

GIUSTINO GENNARO: Se mi fai to to me lo dici. Pannone io mi vedo costretto a fare quello che non volevo fare, incomincio a scrivere a Sua Eccellenza Prefetto di Napoli.

PRESIDENTE: Si propone al Consiglio Comunale di deliberare:

- di conoscere ai sensi dell'articolo 194, comma 1, lettera a) la legittimità del debito fuori bilancio;
- di finanziare il debito fuori bilancio di cui al punto precedente utilizzando le somme presenti sul capitolo 6240 redigendo bilancio di previsione, ex finanziaria anno 2022;
- di rimandare al competente Responsabile della predisposizione dei conseguenti atti di impegno e liquidazione del debito fuori bilancio in questione nella misura riconosciuta dal presente provvedimento;
- di trasmettere la proposta di deliberazione di riconoscimento al Collegio dei Revisori dei Conti ai sensi dell'articolo 239, comma 1, n. 6 del Decreto Legislativo 267/2000;
- di trasmettere la deliberazione di riconoscimento di debito fuori bilancio alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti alla ai sensi di quanto disposto dall'articolo 23, comma 5, della legge 27.12.2002 n.289.

Leggo i vari riconoscimenti, uno per uno, e mettiamo in votazione il primo.

A questo punto mettiamo in votazione il capo n.3 per appello nominale:**Sindaco Pannone Antonio (favorevole), Castaldo Biagio (favorevole), Di Maso Assunta Antonietta (favorevole), Tignola Giuseppina (assente), Castaldo Francesco (favorevole), Tralice Sara (favorevole), Migliore Giuseppe (favorevole), Sepe Maria Carmina (favorevole), Fusco Francesco (favorevole), Affinito Giuseppe (favorevole), Nespoli Chiara**

(favorevole), Di Maso Gianluca (favorevole), Ausanio Arcangelo (favorevole), Lanzano Antonio (favorevole), Zanfardino Benito '82 (favorevole), Iazzetta Raffaele (assente), Giustino Gennaro (contrario), Zanfardino Benito '76 (contrario), Caiazzo Antonio (contrario), Botta Raffaele (contrario), Baia Giacinto (contrario), De Stefano Vincenzo (assente), Iazzetta Antonio (assente), Salerno Marianna (contraria), Russo Crescenzo (contrario)

**14 voti favorevoli, 7 contrari , 4 assenze. Viene riconosciuto il debito fuori bilancio.
Passiamo al capo n.4.**

PRESIDENTE: CAPO N.4: “Riconoscimento debito fuori bilancio ex art.194, comma 1, lett. a) d.lgs. 267/00 – G.C. c/Comune di Afragola. Sentenza del Giudice di Pace di Afragola n.1965/2020 – R.G. 884/2020”.

Stessa votazione come prima. **14 voti favorevoli, 7 contrari , 4 assenze. Viene riconosciuto il debito fuori bilancio.** Passiamo al capo n.5.

PRESIDENTE: CAPO N.5: “Riconoscimento debito fuori bilancio ex art.194, comma 1, lett. a) d.lgs. 267/00 – L.P. c/Comune di Afragola nonché Equitalia servizi di riscossione spa. Sentenza del Giudice di Pace di Afragola n.1441/2017 – R.G. 978/2017”.

Stessa votazione come prima. **14 voti favorevoli, 7 contrari , 4 assenze. Viene riconosciuto il debito fuori bilancio.** Passiamo al capo n.6.

PRESIDENTE: CAPO N.6: “Riconoscimento debito fuori bilancio ex art.194, comma 1, lett. a) d.lgs. 267/00 – L.P. c/Comune di Afragola. Sentenza del Giudice di Pace di Afragola n.2344/2019 – R.G. 1251/2019”.

Stessa votazione come prima. **14 voti favorevoli, 7 contrari , 4 assenze. Viene riconosciuto il debito fuori bilancio.** Passiamo al capo n.7.

PRESIDENTE: CAPO N.7: “Riconoscimento debito fuori bilancio ex art.194, comma 1, lett. a) d.lgs. 267/00 – C.M. e D.L.R. in proprio ed in qualità di esercenti potestà sul minore C.A. c/Comune di Afragola. Sentenza del Giudice di Pace di Afragola n.2354/2017”.

Stessa votazione come prima. **14 voti favorevoli, 7 contrari , 4 assenze. Viene riconosciuto il debito fuori bilancio.** Passiamo al capo n.8.

PRESIDENTE: CAPO N.8: “Riconoscimento debito fuori bilancio ex art.194, comma 1, lett. a) d.lgs. 267/00 – S.R. c/Comune di Afragola. Sentenza del Giudice di Pace di Afragola n.1592/2018 – R.G. 1543/2016”.

Stessa votazione come prima.**14 voti favorevoli, 7 contrari , 4 assenze. Viene riconosciuto il debito fuori bilancio.** Passiamo al capo n.9.

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE: CAPO N.9: “Riconoscimento debito fuori bilancio ex art.194, comma 1, lett. a) d.lgs. 267/00 –C.B. c/Comune di Afragola. Sentenza del Giudice di Pace di Afragola n.2172/2019 del 04.07.2019 – R.G. 68/2016”.

Per alzata di mano. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti? **14 voti favorevoli, 7 contrari , 4 assenze. Viene riconosciuto il debito fuori bilancio.** Passiamo al capo n.10.

PRESIDENTE: CAPO N.10: “Riconoscimento debito fuori bilancio ex art.194, comma 1, lett. a) d.lgs. 267/00 – G.C. c/Comune di Afragola. Sentenza del Giudice di Pace di Afragola n.916/2020 del 04.07.2019 – R.G. 1482/2017”.

Per alzata di mano. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti? **14 voti favorevoli, 7 contrari , 4 assenze. Viene riconosciuto il debito fuori bilancio.** Passiamo al capo n.11.

PRESIDENTE: CAPO N.11: “Riconoscimento debito fuori bilancio ex art.194, comma 1, lett. a) d.lgs. 267/00 – Banca Sistema S.p.A. c/Comune di Afragola. D.I. n.136/2020 – R.G. 14302/2019”.

Per alzata di mano. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti? **14 voti favorevoli, 7 contrari , 4 assenze. Viene riconosciuto il debito fuori bilancio.** Passiamo al capo n.12.

PRESIDENTE: CAPO N.12: “Riconoscimento debito fuori bilancio ex art.194, comma 1, lett. a) d.lgs. 267/00 – Banca Sistema S.p.A. c/Comune di Afragola. D.I. n.12139/2020 – R.G. 3379/2020”.

Per alzata di mano. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti? **14 voti favorevoli, 6 contrari , 1 astenuto, 4 assenze. Viene riconosciuto il debito fuori bilancio.** Passiamo al capo n.13.

PRESIDENTE: CAPO N.13: “Riconoscimento debito fuori bilancio ex art.194, comma 1, lett. a) d.lgs. 267/00 – Banca Sistema S.p.A. c/Comune di Afragola. D.I. n.2908/2019 – R.G. 7363/2019”.

Per alzata di mano. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti? **14 voti favorevoli, 7 contrari , 4 assenze. Viene riconosciuto il debito fuori bilancio.** Passiamo al capo n.14.

PRESIDENTE: CAPO N.14: “Riconoscimento debito fuori bilancio ex art.194, comma 1, lett. a) d.lgs. 267/00 – Banca Sistema S.p.A. c/Comune di Afragola. D.I. n.1373/2020 – R.G. 1446/2020”.

La parola al consigliere Affinito per dichiarazione di voto, prego.

AFFINITO GIUSEPPE: Presidente, chiedo scusa per l'intervento però mi deve giustificare. Allora, io direi per darci un ordine definitivo, perché lei è mosso sempre da buoni intenzioni e buone azioni soprattutto dopo a quello che viene sempre concordato nella Conferenza dei capigruppo, e ricordo quando tra le prime conferenze dei capigruppo proprio avente ad oggetto una delibera dell'Odg di un Consiglio Comunale sui debiti fuori bilancio concordammo all'unanimità questa modalità di votazione. E lei, come sempre, in maniera corretta, precisa e garantista sta portando avanti però a questo punto io direi per rispetto della Presidenza innanzitutto, per rispetto di questo consesso e del ruolo istituzionale che ricopriamo, al di là della battuta che può anche esserci durante una singola votazione però per il rispetto prima nostro, se mi consentite, e del pubblico da casa adottiamo una modalità differente. Allora, come giustamente lei già excepì inizialmente votiamo da ora in poi per il prossimo Consiglio Comunale delibera per delibera. Quindi capisco che anche in questo modo c'è il rispetto del Regolamento, magari se c'è qualche incompatibilità personale su una singola delibera c'è la modalità anche di allontanarsi quindi va bene così. La ringrazio sempre per il suo buon senso, per la sua praticità e per la correttezza e l'educazione che lei mostra nei confronti dei consiglieri comunali e di questo Consiglio Comunale però a questo punto visto che ad ogni Conferenza dei capigruppo e ad ogni accordo che viene raggiunto puntualmente in questa sede viene sempre disatteso ciò che è concordato Presidente le chiedo ufficialmente convinto anche di registrare il suo consenso in tal senso atteniamoci prettamente al Regolamento. Ripeto per rispetto di questa Presidenza che ringrazio ovviamente ogni giorno, dei consiglieri comunali e soprattutto del pubblico che ci segue da casa che talvolta è costretta ad assistere a scene che poco hanno a che vedere col sacro ruolo istituzionale che quello del consigliere comunale, grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Affinito, seguirò il suo consiglio, grazie del consiglio. Chiede di intervenire il consigliere Giustino.

GIUSTINO GENNARO: Rimango particolarmente basito. Se arrivano gli atti in Conferenza dei capigruppo, noi diamo per scontato che in quest'aula gli atti ci arrivano per il percorso naturale, diamo per scontato che gli atti ci arrivano in maniera corretta. Voi pretendete il rispetto di un principio che nessuno ha abiurato, che abbiamo sancito in Conferenza dei capigruppo e lo pretendete che venga calato su delibere che non conosciamo. Allora poi ci viene da ridere se diciamo il festival dell'ipocrisia, la fesseria direi, perchè se il procedimento del licenziamento degli atti stamattina si fosse sviluppata secondo delle regole di correttezza ci sarebbe pure potuta stare la censura di chi dice abbiamo detto tempo fa in Conferenza dei capigruppo, è certo tempo fa abbiamo detto in Conferenza dei capigruppo questo e nessuno se lo ha rimangiato, ma tempo fa abbiamo sancito pure rispetto del Regolamento e questi atti oggi sono arrivati in questo Consiglio Comunale senza alcun rispetto del Regolamento. Quindi il fatto che si voglia in maniera grossolana, ridicola, grottesca girare la frittata ci mette pure in una condizione di grande disagio perché noi vorremmo parlare di altro, perché noi vorremmo parlare dell'organizzazione dell'ufficio, vorremmo parlare di carte che non conosciamo e che qualcuno ci doveva mettere le condizioni di conoscere. Ci troviamo per l'ennesima volta di fronte alla lezione di stile che non possiamo assolutamente e dico assolutamente condividere, questo è. Rispettate le norme, rispettate il Regolamento, rispettate i percorsi e questa opposizione rispetterà certamente gli impegni che si assumono in qualsiasi tipo di sede perché poi stravolgerela verità e per fortuna a casa teniamo un popolo mediamente preparato che sta farsi le sue ragioni. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Giustino.

Mettiamo in votazione per alzata di mano. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti? **13 voti favorevoli, 7 contrari, 5 assenze. Viene riconosciuto il debito fuori bilancio.**

Si metto in votazione le seguenti deliberazioni di approvazione della proposta immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Decreto Legislativo 267/2000 per tutti i debiti sotto elencati.

*****Afragol@net*****

Chi è favorevole alzi la mano . Contrari? Astenuti? **13 favorevoli, 7 voti contrari, 5 assenti.**

Alle ore 16:05 dichiaro terminati i lavori di Consiglio Comunale.

COMUNE DI AFRAGOLA
CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

INDICE

PRESIDENTE	PAG.2
CAPO N.1.....	PAG.3
CAPO N.2.....	PAG.3
GIUSTINO GENNARO.....	PAG.4
SINDACO.....	PAG.3
FUSCO FRANCESCO.....	PAG.5
PRESIDENTE.....	PAG.7
SINDACO.....	PAG.7
GIUSTINO GENNARO.....	PAG.9
SINDACO.....	PAG.11
CAIAZZO ANTONIO.....	PAG.12
SINDACO.....	PAG.12
GIUSTINO GENNARO.....	PAG.13
TIGNOLA GIUSEPPINA.....	PAG.14
SINDACO.....	PAG.14
PRESIDENTE.....	PAG.15
CAIAZZO ANTONIO.....	PAG.15
DE STEFANO VINCENZO.....	PAG.16
PRESIDENTE.....	PAG.17
CAPO N.3.....	PAG.18
GIUSTINO GENNARO.....	PAG. 18
PRESIDENTE.....	PAG. 20
AFFINITO GIUSEPPE.....	PAG.21
PRESIDENTE.....	PAG.21
SALIERNO MARIANNA.....	PAG.22
PRESIDENTE.....	PAG.22
ASSESSORE MICHELE SIBILIO.....	PAG.23

GIUSTINO GENNARO.....	PAG. 24
PRESIDENTE.....	PAG.28
CAPO N.4.....	PAG.30
CAPO N.5.....	PAG.31
CAPO N.6.....	PAG.32
CAPO N.7.....	PAG.33
CAPO N.8.....	PAG.34
CAPO N.9.....	PAG.35
CAPO N.10.....	PAG.36
CAPO N.11.....	PAG.37
CAPO N.12.....	PAG.38
CAPO N.13.....	PAG.39
CAPO N.14.....	PAG.40
AFFINITO GIUSEPPE.....	PAG.40
GIUSTINO GENNARO.....	PAG.41
PRESIDENTE.....	PAG.42